

CLES
NOTE IN STRADA

Tullio Lorenzoni ha diretto le voci dei complessi, nell'iniziativa che Coralità clesiana ha portato avanti



Uno stand di Arcadia ieri pomeriggio

Nel pomeriggio l'esibizione delle bande e la sfilata, fra stand e mostre
Caldes, «Arcadia» entra nel vivo

CALDES - Festival delle bande oggi a Caldes. La musica con l'arte e i sapori sono le peculiarità di «Arcadia», l'appuntamento culturale, gastronomico ed artistico promosso dalla Strada della mela e dei sapori delle valli del Noce in collaborazione con l'Apt della Val di Sole ed il Comune di Caldes.

Dopo la giornata di ieri,

che ha visto il centro storico di Caldes animarsi grazie ai ventisei stand di prodotti tipici locali e della ristorazione, ma anche mostre d'arte e artigianato allestiti negli antichi avvolti dell'antico borgo rurale, oggi «Arcadia» entra nel vivo.

Si inizia stamane alle ore 11 con il concerto del gruppo strumentale di Malé e si

prosegue nel pomeriggio con l'esibizione delle bande nelle varie piazze del paese a partire dalle ore 14.30. Alle 17 vi sarà la sfilata di tutte le bande con la partecipazione degli Schützen fino al parco delle Contre per il gran concerto. La festa continuerà fino a notte per le vie del centro, con musiche e degustazioni.

P. M.

In trecento cantano «La montanara»

I cori del Noce in corso Dante con la Cleves School londinese

di GUIDO SMADELLI

CLES - «Quando mai si sono sentiti duemilacinquecento coristi intonare tutti assieme La Montanara!», esclama dal palco di corso Dante il presentatore **Massimiliano Debiasi**. Volutamente esagerando un po', certo non erano tanti; ma almeno trecento sì, trattandosi di una dozzina di cori delle valli del Noce, oltre a quelli della scuola musicale C. Eccher e dei bambini della Cleves School di Londra. Dopo questo canto collettivo, con tutti i complessi vocali diretti dal maestro **Tullio Lorenzoni**, la borgata si è riempita di note: ogni gruppo si è diretto verso un angolo del paese, occupando chiesette, atri di palazzi, piazzette, dando vita a brevi concerti, per alternarsi con altri, in un via vai continuo.

«Sole e Non... dove nasce la voglia di cantare» è una proposta di «Coralità Clesiana», coro nato quasi per scherzo da un gruppetto di amanti del canto che nel tempo sono stati «educati» dal citato Tullio Lorenzoni, e che ora costituisce una delle più vivaci realtà anauni.

Alla proposta hanno risposto la Corale Antares di Taio, il Coro del Noce della valle di Sole, il coro Arcobaleno, quello dei bimbi della Cleves School di Londra in questi giorni in Trentino, i cori alpini Lago Rosso di Tuenno,



ASPIRANTI. I giovani coristi in piazza a Cles (foto Smadelli)



TRADIZIONE. La Montanara diretta da Tullio Lorenzoni (foto Smadelli)

Maddalene di Revò, Presanella di Vermiglio, Sette Larici di Corredo, San Romedio di Romeno, oltre alle voci bianche della scuola musicale C. Eccher che nella splendida cornice di Doss di Pez ha vissuto anche il saggio di fine anno, impegnando insegnanti ed allievi ed il numeroso gruppo di bambini della formazione che hanno eseguito alcuni brani, accompagnati dagli insegnanti **Nicola Fadanelli, Michele Aliprandi, Ivo Brigadoi, Marco Pangrazzi e Maddalena Barbi**; al coro Comunità viva di Terzolas che ha eseguito brani gospel e spiritual, ai coristi delle Chiese d'Anania diretti da **Aldo Lorenzi** che hanno aperto il pomeriggio nella chiesetta di San Vigilio di Pez.

La manifestazione proposta da Coralità clesiana ha ottenuto il plauso convinto di **Sergio Franceschinelli**, presidente della Federazione cori del Trentino: «Iniziativa come questa esprimono la riscoperta del gusto della semplicità, del piacere di stare insieme», e «creano motivazioni per la tutela e diffusione del nostro patrimonio corale». Per tutto il pomeriggio la borgata è stata un risuonare di canti; fino a sera, quando in piazza Granda i cori si sono riuniti nuovamente per una esibizione collettiva, proseguita per gli oltranzisti al centro sportivo, dove tra una portata e l'altra della cena inni e canti non sono mancati.



Adriano Matteotti

Flavon, fischio di inizio martedì. Torneo di calcio a sei e quadrangolare
Al via il «Memorial Adriano Matteotti»

FLAVON - Giunge alla sua seconda edizione il «Memorial Adriano Matteotti», torneo di calcio intitolato alla memoria del compianto allenatore.

La manifestazione, che prenderà il via martedì per concludersi domenica 24, è organizzata dal gruppo «Amici di Adriano» in collaborazione con l'Unione sportiva Bassa Anaunia, il Comune di Flavon e la Cassa Rurale di Tuenno-Val di Noce.

Invariata rispetto allo scorso anno la formula della manifestazione, che prevede un torneo di calcio a 6 ed un quadrangolare. Il primo è riserva-

to alla categoria Senior e si svolgerà dal 12 al 22 giugno; il secondo si rivolge ai più piccoli (categoria Giovanissimi) e verrà disputato nelle giornate di sabato 23 e domenica 24 giugno.

A contorno della manifestazione, troviamo anche sfide calcistiche tra formazioni di vecchie glorie (Ariete e Us S.Vito) e fra compagni ed avversari conosciuti da Adriano Matteotti nella sua lunga carriera di calciatore. Tutti gli incontri si svolgeranno al centro sportivo comunale di Flavon.

L. Io.

Il debutto della nuova compagnia teatrale di Cloz
I giovani attori al via con «Il povero Piero»

CLOZ - Prima prova da attori, venerdì sera, per i componenti della neonata compagnia teatrale di Cloz. Il gruppo, formato da 12 membri, si è costituito al termine di un percorso formativo teatrale diretto dal regista **Michele Torresani** promosso dal Comune di Cloz nell'ambito del Piano Giovani di Zona «Carez», sostenuto dalla Provincia per incentivare l'aggregazione dei giovani della Terza Sponda. Il corso si è svolto in più sedute, da ottobre 2006 fino allo scorso gennaio, vi hanno preso parte giovani e meno giovani provenienti da Cloz, Brez, Romallo e Cavareno. «Al termine dell'attività didattica alcuni partecipanti si sono appassionati alla vita teatrale - spiega Torresani - e così è nata l'idea di mettere in scena una prima prova teatrale che ha avuto lo scopo di divertire, ma soprattutto di incoraggiare e invogliare qualche giovane tra il pubblico a entrare nella compagnia che è assolutamente aperta a nuovi ingressi».

Venerdì sera dunque la messa in scena dell'atto unico «Il povero Piero» di Achille Campanile, un autore che gli esordienti attori hanno imparato ad apprezzare durante il laboratorio. Un testo non facile giocato sull'ironia della parola ma soprattutto sull'espressione mimica e sul rispetto dei tempi comici che i protagonisti hanno comun-



Il gruppo teatrale in scena

que saputo fare proprio grazie alla loro spontaneità. Tra i più lanciati anche il giovane vicesindaco e assessore alle politiche giovanili, **Stefano Canestrini**, responsabile dell'intero progetto. Non ha voluto negare una propria piccola apparizione neppure il Sindaco di Cloz, **Luca Franch**, che, ha spiegato, spera così di aver dato il buon esempio e di aver lanciato l'invito agli abitanti di Cloz e dei paesi vicini per farsi avanti e mettersi in gioco. Il resto della compagnia è formato da: **Dorina Inama, Daria Scanzoni, Fabrizia Floretta, Eleonora Mattedi, Andrea Rauzi, Roberta Gambero, Donatella Polonio, Erica Canestrini, Valerio Rizzi e Letizia Poletti**.

Le bacheche danneggiate verranno ripristinate insieme alla segnaletica e alle staccionate
Linum sistema il sentiero etnografico
Val di Peio, l'Ecomuseo aderisce alla giornata del paesaggio

VAL DI PEIO - È iniziata con l'adesione alla Settimana della cultura l'attività dell'ecomuseo «Piccolo mondo alpino» della Val di Peio, con l'apertura di casa Grazioli a Strobiano e del Museo della guerra bianca «Peio 1914-1918. La guerra sulla porta» a Peio paese, per proseguire con lo spettacolo «Il sogno di Maria» al teatro di Fucine e con un momento per gli operatori della zona per i quali è stato sfornato il pane direttamente dai forni presenti nella casa «dela Béga».

In collaborazione con l'associazione Linum (Lavorare insieme per narrare gli usi della montagna), Asuc e Circolo culturale Giacomo Matteotti di Comasine, i volontari hanno provveduto al ripristino dei sentieri che portano alle antiche miniere di Comasine, inserite l'anno scorso in uno dei percorsi estivi al fine di valorizzare queste testimonianze del passato.

Sempre in collaborazione con varie realtà associative sono previsti altri appuntamenti: oggi alle 15.30 è fissata l'inaugurazione del Circolo culturale Giacomo Matteotti, nato nell'estate 2006 con sede nell'ex oratorio di Comasine, che intende tener viva la memoria del deputato socialista

rapito ed ucciso dai sicari di Mussolini il 10 giugno del 1924, dopo aver denunciato i brogli delle elezioni che videro trionfare i fascisti. Tradizionalmente i Socialisti trentini lo ricordano con una piccola cerimonia presso la casa avita e que-

st'anno l'occasione servirà anche per l'inaugurazione del Circolo, teso anche a promuovere un turismo che abbia la possibilità di approfondire i temi storici propri dei luoghi.

Per il 17 giugno, invece, con Linum e l'Asuc di Celentino e

Strobiano è in calendario la sagra di Strobiano e l'adesione alla «Giornata nazionale del paesaggio», che suggerisce agli ecomusei e ad altri soggetti interessati di promuovere un'azione concreta in linea con la Convenzione europea del paesaggio. In questo caso si parteciperà sistemando il sentiero etnografico dell'associazione Linum che si snoda tra Celentino e Strobiano alla scoperta dei masi, delle attività agricole di un tempo, dei segni di devozione popolare. Un sentiero oggetto di alcuni vandalismi alle bacheche, già danneggiate l'anno scorso, che saranno sistemate insieme a staccionate, ai muri ed alla segnaletica. Uno specifico momento sarà pensato per l'illustrazione di una mappa storica del Catasto austriaco. L'ecomuseo parteciperà anche alle Feste Vigiliane a Trento, in particolare con la presenza di alcune filatrici. All'indirizzo <http://valdipeio.forumfree.net> è possibile conoscere le attività dell'ecomuseo, della Linum e di molte altre associazioni presenti nella Valletta, oltre a tenersi informati su eventi, novità dai paesi e dal Comune. Un forum per scambiarsi idee e confrontarsi sulle tematiche della Val di Peio.

L. Za.